

Opto Engineering cerca talenti «In Italia c'è posto per i giovani»



L'ad di Opto Engineering Claudio Sedazzari

La **Opto Engineering** di Mantova è tra le aziende Best Talent Hunter 2017 premiate ieri dal Career Service dell'università di Padova. Un riconoscimento dedicato alle imprese italiane che nel corso di quest'anno sono state particolarmente attive nella promozione di policies di inserimento lavorativo verso i giovani, gli studenti e i neolaureati dell'ateneo. I premi vengono assegnati in base ai dati raccolti tramite i questionari di valutazione obbligatori forniti dai ragazzi alla fine dei tirocini, nonché ai dati di partecipazione di ciascuna realtà aziendale alle attività di

recruiting ed employer branding promosse dal servizio stage. I parametri quantitativi e qualitativi utilizzati per definire le eccellenze aziendali spaziano dal numero di offerte di stage pubblicate, alle assunzioni effettuate post-tirocinio, all'impegno nelle attività di recruiting e a diversi altri criteri di soddisfazione rilevati nei questionari.

Un premio che arriva proprio in concomitanza con l'ultima ricerca di talenti messa in campo dall'impresa fondata nel 2002 a Mantova da Claudio Sedazzari, insieme ad Andrea Bnà e Andrea Vismara, e oggi

tra i principali operatori nella produzione e sviluppo di componenti e tecnologie per le applicazioni industriali della visione artificiale, ovvero sistemi finalizzati all'ispezione, misurazione e controllo della qualità dei prodotti. Sono nove attualmente le posizioni aperte di cui tre a Mantova (progettista meccanico, HR Assistant e addetto all'assemblaggio metalmeccanico) e le altre nelle sedi all'estero tra Stati Uniti, Germania e Cina.

«I candidati che hanno più possibilità non sono semplicemente quelli con un buon curriculum tecnico - spiega l'amministratore delegato Sedazzari - cerchiamo persone che abbiano anche una certa sensibilità artistica e affinità con lo sport. Quando in un curriculum si trovano almeno in parte queste tre componenti di solito non si sbaglia». Quello di Sedazzari è una sorta di appello anti-fuga dei cervelli: «Oggi, per continuare a innovare, dobbiamo intercettare i giovani talenti prima che scappino dall'Italia, appena laureati o diplomati. Per questo, stiamo lavorando con le scuole come il Fermi di Mantova perché formino in questo settore. Per questo, chi voglia dare una chance alla propria carriera in Italia, spero che si metta in contatto con noi».

